AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: SCUOLE CHIUSE IN ZONA ARANCIONE. CONSIGLIO DI STATO: “REGIONE ABRUZZO FISSI SCADENZA”

3 Marzo 2021



L’AQUILA – Le scuole in Abruzzo rimangono chiuse nella zona arancione anche se sono stati sollevati dubbi sulla legittimità dell’ordinanza del presidente della Regione, Marco Marsilio, soprattutto in riferimento alla mancata indicazione di una scadenza e all’assenza di dati scientifici che dimostrino il bilanciamento tra il diritto alla salute e alla istruzione.

Lo ha deciso con un decreto il Consiglio di Stato che ha però bacchettato la Regione ordinando di indicare la scadenza e presentare i dati scientifici prima della udienza davanti al Tar del 24 marzo prossimo, in cui sarà adottata una decisione.

Il Consiglio di Stato si è espresso in seguito ad un ricorso presentato da una famiglia di Vasto (Chieti), territorio in zona arancione, che ha agito per tutelare i diritti del figlio minorenne contro la didattica a distanza nelle scuole elementari, medie e superiori imposta alla luce della impennata di contagi che ha portato a decretare zone rosse nella provincia di Chieti e Pescara.

I giudici non si sono pronunciati nel merito non concedendo la sospensiva “perché il provvedimento cautelare in questa fase non è di competenza del Consiglio di Stato”: ma hanno rinviato la decisione nel merito ad una udienza davanti al Tar fissata per il prossimo 24 marzo. Al Consiglio di stato si sono rivolti i legali della famiglia dopo che lo stesso Tar nei giorni scorsi aveva respinto la sospensiva in riferimento allo stesso ricorso presentato dai genitori del minore, che si sono costituiti contro la decisione di Marsilio, di FdI, di sabato scorso, nei confronti della quale si sono registrate molte polemiche, soprattutto da parte delle famiglie esposte a disagi per assistere i figli a casa, nei territori in zona arancione.

Il massimo organo giurisdizionale della giustizia amministrativa è entrato con determinazione nel merito: ha infatti censurato la Regione ordinando, entro il 20 marzo, di indicare una data di scadenza sulla chiusura delle scuole e quindi sulla

didattica a distanza nelle scuole elementari, medie e superiori abruzzesi.

“L’unico modo per la Regione di evitare il giudizio è di rimuovere i due elementi di dubbio espressi dal Consiglio di Stato, lo può fare annullando la ordinanza e riadottandone un’altra nella quale specificare la data di scadenza ed allegare i dati scientifici alla base della necessità di chiusura delle scuole – spiega il costituzionalista abruzzese Enzo Di Salvatore che ha avuto il ruolo di consulente nel ricorso seguito dagli avvocati Herbert Simone e Paolo Colasante.

“Pur respingendo la richiesta di sospensiva, con il suo decreto il Consiglio di Stato ha aderito al merito del ricorso, ora il Tar L’Aquila, il 24 marzo dovrà decidere sulla ragionevolezza dell’ordinanza del presidente Marsilio, tenendo conto, però, delle indicazioni che arrivano dal Consiglio di Stato: in particolare, il Tar è chiamato a valutare la proporzionalità delle misure adottate dalla Regione, bilanciando il diritto all’istruzione e il diritto alla salute, entrambi costituzionalmente riconosciuti – si legge in una nota dei legali – secondo il Consiglio di Stato, ‘appare di dubbia legittimità la mancata apposizione di un termine alla sospensione delle attività scolastiche (il provvedimento stabilisce il suo vigore ‘sino a diverso provvedimento’), giacché in tal modo, l’autorità emanante evita la necessaria auto-limitazione legata alla doverosa, specifica e quotidiana raccolta e analisi dei dati medico scientifici nel periodo (che qui manca) di sospensione, in tal modo superando il criterio della proporzionalità che impone di legare ogni restrizione di diritti costituzionalmente garantiti a presupposti certi, dati trasparenti e ostensibili, nonché periodi strettamente necessari alla tutela del bene protetto”.

Il Consiglio di Stato ordina, inoltre, al presidente della Regione di depositare presso il TAR tutta la documentazione relativa agli esiti del monitoraggio effettuato, allegando i dati scientifici, in modo che il Tribunale amministrativo possa effettuare il giudizio di ragionevolezza del provvedimento regionale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli